

Codice A1601D

D.D. 4 agosto 2025, n. 587

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera". Comune: Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola (BI). Proponente: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1130002 "Val Sessera".



ATTO DD 587/A1601D/2025

DEL 04/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera”. Comune: Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola (BI). Proponente: UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1130002 “Val Sessera”.

Premesso che

in data 14/05/2025 (prot. n. 074790/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e aree naturali dall'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE l'istanza per l'espletamento dello screening di valutazione di incidenza inerente il progetto di “Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera” in comune di Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola (BI) rispetto alla ZSC IT 1130002 "Val Sessera";

gli interventi previsti dal progetto sono finalizzati a garantire la fruibilità dei sentieri che percorrono gli itinerari principali dell'Alta Valsessera e a migliorare l'accoglienza di rifugi e bivacchi presenti lungo tali sentieri, con l'impiego di opere di ingegneria naturalistica e materiali naturali. Sono interventi che non comporteranno trasformazione d'uso del suolo, non incideranno su aree boscate e non prevedono modifiche del tracciato o allargamento del sedime; tuttavia è necessario l'uso dell'elicottero;

l'area di intervento si trova all'interno della ZSC IT 1130002 "Val Sessera" istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

la ZSC IT1130002 “Val Sessera” presenta condizioni microclimatiche molto umide e una posizione marginale rispetto l'arco alpino, permettendo a molte specie di trovare in quest'area un rifugio durante le glaciazioni, tra cui ad es. il *Carabus olympiae** (All. II e IV D.H.), che vive prevalentemente in faggete e pascoli, e altre importanti specie endemiche;

visto l'avvio del procedimento prot. n. 77453/A16.000 del 20/05/2025,

viste le integrazioni spontanee prot. n. 100425/A16.000 del 02/07/2025,
vista la sospensione del procedimento comunicata al proponente, prot. n. 101266/A16.000 del 03/07/2025, finalizzata alla messa a disposizione dei portatori di interesse della documentazione tecnica utile per inviare eventuali osservazioni;
visto che la "Comunicazione di messa a disposizione dei portatori di interesse degli elaborati progettuali" è stata pubblicata su Bollettino Ufficiale n. 27 - Supplemento ordinario n. 4 del 03 luglio 2025;
nei 30 giorni successivi non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della presente determinazione, che attesta che gli interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera sia puntuali che lineari non interferiscono con gli habitat di faggeta (9110 e 9130), quindi con il *Carabus olympiae*, nè con il nardeto 6230*, in quanto tali habitat si trovano al contorno delle aree interessate dal cantiere; l'uso di mezzi manuali, l'applicazione dell'ingegneria naturalistica, il cronoprogramma che prevede i lavori dalla seconda metà di luglio e l'uso dell'elicottero necessario solo per il trasporto di alcuni materiali rendono minimo il disturbo alla fauna insistente nell'area. Inoltre, si ritiene che la manutenzione dei sentieri contribuisca alla gestione sostenibile della fruizione del Sito, riducendo il divagamento incontrollato degli escursionisti, permetta di migliorare la conoscenza dei Siti della Rete Natura 2000 e, di conseguenza, contribuisca a mantenere e migliorare l'integrità del Sito;

visto che il progetto:
- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, quelle Sito-specifiche e gli Obiettivi di Conservazione del Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000;

ritenuto che lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto "Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera" in comune di Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola (BI) proposto dall'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE, rispetto alla ZSC IT 1130002 "Val Sessera", si concluda positivamente.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

fauna selvatiche";

- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte"D.G.R. n. 29-3572 del 4/7/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure.";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto "Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Valsessera" in comune di Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola (BI) proposto dall'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE, rispetto alla ZSC IT 1130002 "Val Sessera", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i, si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/I/A:	Interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Val Sessera Progetto Alta Via - PSP 2023-2027 - Intervento SRD07
Tipologia P/I/A:	☒ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☒ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☒ ALTRO manutenzione sentieri
Proponente:	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL BIELLESE ORIENTALE
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte Comune: Valdilana, Pettinengo, Bioglio, Piedicavallo, Veglio, Coggiola Prov.: BI Località/Frazione: Bielmonte Indirizzo:				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☒ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ altro		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio	Particelle				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT					
	LONG					

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A	X		Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A	x	
Planimetria di progetto	x		Eventuali studi ambientali disponibili	X	
Planimetria delle eventuali aree di cantiere	x		Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere	x	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A	x		Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere	x	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	X		Cronoprogramma di dettaglio	x	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x				
			ALTRO		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Gli interventi previsti dal progetto sono finalizzati a garantire la fruibilità dei sentieri che percorrono gli itinerari principali dell'Alta Valsessera e a migliorare l'accoglienza di rifugi e bivacchi presenti lungo tali sentieri, con l'impiego di opere di ingegneria naturalistica e materiali naturali. Sono interventi che non comporteranno trasformazione d'uso del suolo, non incideranno su aree boscate e non prevedono modifiche del tracciato o allargamento del sedime; tuttavia è necessario l'uso dell'elicottero.

Gli interventi consistono in interventi lineari, puntuali su sentieri e per la gestione delle risorse idriche nei rifugi e bivacchi:

- lineari: ripulitura dei sentieri con decespugliamento e riapertura manuale del sedime esistente qualora invaso da vegetazione arbustiva; opere di sostegno e contenimento mediante il ripristino e realizzazione di muretti a secco e realizzazione di palizzate in legno; opere di regimazione delle acque per limitare i fenomeni erosivi; riposizionamento delle pietre di pavimentazione instabili e di gradini in pietre o legno; livellamento di buche e asportazione di ostacoli per agevolare il cammino; nei tratti di attraversamento di pietraie, ripristino dalla pavimentazione con utilizzo delle pietre locali, con chiusura dei buchi e avvallamenti con piccole scaglie, in modo da creare un piano di calpestio regolare,

- puntuali su sentieri: in alcuni punti critici di sentieri in roccia che attraversano pendii particolarmente acclivi ed esposti, in parte già interessati da corde fisse o catene, si prevede la posa di nuove "corde fisse" e la sostituzione di quelle non più adeguate,

- puntuali su rifugi/risorse idriche:

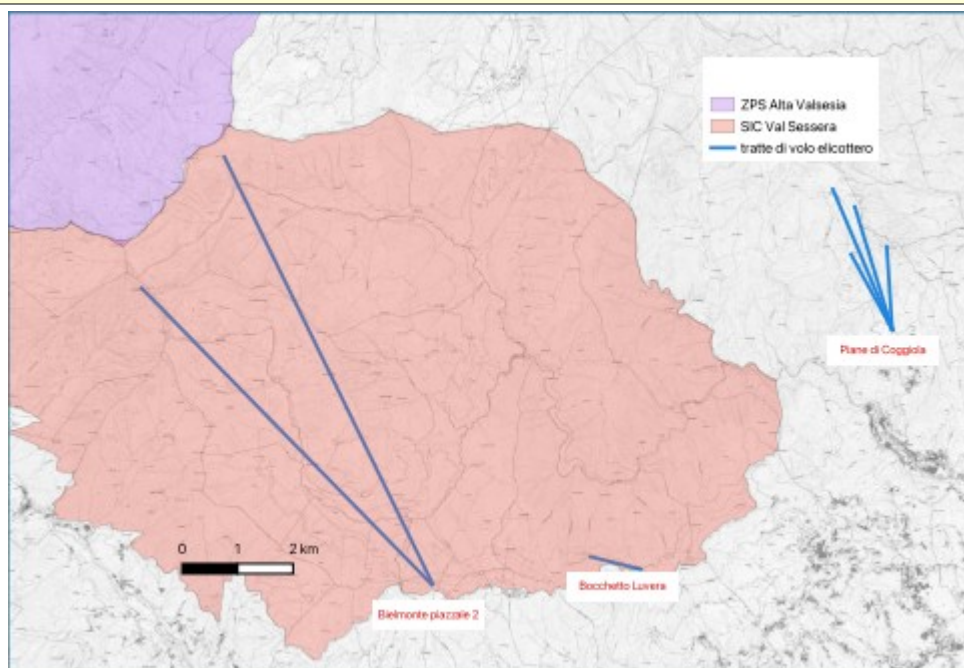
1 - P10_ si intende derivare una sorgente presente nelle immediate vicinanze del bivacco all'Alpe Fornei (che non ha acquedotto) e realizzare una fontana in modo da garantire un adeguato approvvigionamento idrico per gli escursionisti; verrà realizzato un piccolo scavo di circa 1 m³ nell'intorno della sorgente e riempimento dello stesso con materiale ghiaioso reperito in loco a fungere da drenaggio, posa di tubo in pead o pvc per la raccolta dell'acqua drenata; posizionamento a valle di una vaschetta prefabbricata in cls/acciaio al fine di creare una camera di accumulo e decantazione dell'acqua; posa di tubo in pead o pvc interrato a raccordo tra la vaschetta e la fontana che sarà ubicata poco più a valle, per favorire il deflusso dell'acqua per caduta; la fontana sarà realizzata in pietrame e sarà previsto inoltre un troppo pieno che indirizzerà l'acqua in eccesso all'abbeveratoio per gli animali; le aree interessate dai lavori non sono riconducibili ad habitat motivo di istituzione del Sito Rete Natura 2000;

2 - all'Alpe Ponasca, il fabbisogno idrico al rifugio Monte Barone non è sempre garantito in quanto la portata della sorgente che alimenta l'acquedotto, cala sensibilmente in periodi di siccità. Si rende pertanto necessaria la realizzazione di una vasca di riserva che garantisca una sufficiente quantità d'acqua per sostenere il funzionamento della struttura. Si prevede pertanto la posa di un serbatoio del volume di almeno 3 mc, da posizionare tra la captazione e il rifugio; le aree interessate dai lavori non sono riconducibili ad habitat motivo di istituzione del Sito Rete Natura 2000.

Non si prevedono piste di cantiere, le maestranze raggiungeranno i siti di intervento utilizzando le piste e i sentieri esistenti. Il materiale, solo dove necessario per la posa delle corde fisse e per le opere presso il bivacco dell'Alpe Fornei e del rifugio all'Alpe Ponasca (esterno al Sito Rete Natura 2000), sarà trasportato con l'elicottero, è ipotizzato un uso per complessivi 150 minuti di rotazioni distribuiti su circa 4 mesi di lavoro, di cui nel Sito Rete Natura 2000 circa 100 minuti.

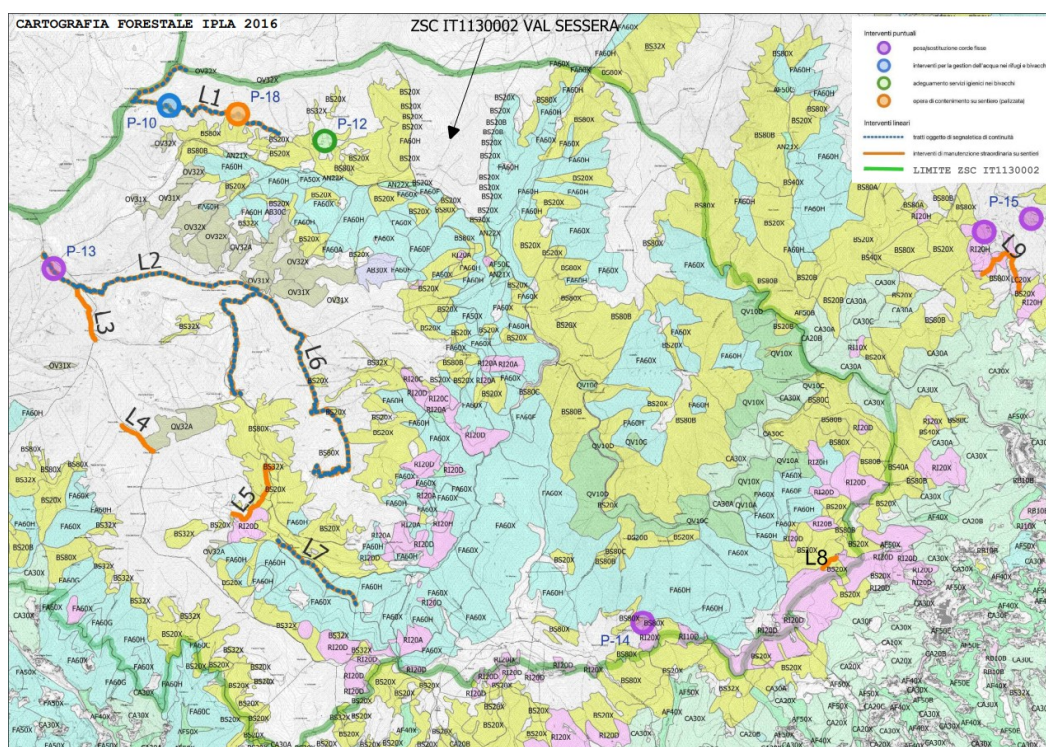
I lavori non possono essere realizzati nel periodo invernale e non verranno nemmeno realizzati durante il periodo di silenzio selvicolturale.

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA



Estratto cartografico con le previsioni delle rotte dell'elicottero da “RELAZIONE INTEGRAZIONI SPONTANEE fase di screening di VINCA” del 2/7/2025

Cartografia e dettaglio tipologia interventi



SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

Interventi Lineari:

1. L1_ Comune di Pettinengo sentiero (F6 - GTV): Alpe Peccia - Alpe Fornei -Bocchetta Fornei Testone Tre Alpi. Lunghezza intervento 3850 m
2. L2_ Comune di Bioglio sentiero F5 Alpe Piovale - Balma delle Basse - Colle del Manzo – Cima di Bo, di cui ultimo tratto ricade in Comune di Piedicavallo. Lunghezza intervento 6900 m
3. L3_ Comune di Valdilana sentiero F1: tratto Punta del Cravile - Colle del Manzo. Lunghezza intervento 950 m
4. L4_ Comune di Valdilana sentiero F1: tratto Cima delle Guardie - Bassa della Cavallina. Lunghezza intervento 660 m
5. L5_ Comune di Valdilana sentiero F4: Ponte Tibetano t. Sessera - Alpe Artignaga di Sotto. Lunghezza intervento 1350 m
6. L6 _ Comune di Bioglio sentiero F17 Campo della Quara - Cima Asnas - Balma delle Basse. Lunghezza intervento 4860 m
7. L7_ Comune di Veglio sentiero F9: Druetto - Casa del Pescatore. Lungh. intervento 1720 m
8. L8_ Comune di Valdilana sentiero F3: colle San Bernardo - San Bernardo. Lunghezza intervento 320 m
9. L9_ Comune di Coggiola sentiero G4: Piane di Coggiola – rifugio La Ciota. Lunghezza intervento 1240 m

Interventi Puntuali su sentieri:

1. P 13_ tratto Punta del Manzo Bivacco Monte Bo lungo il sentiero F1_ Comune di Piedicavallo
2. P 14_ tratto lungo la cresta della Rocca d'Argimonia lungo il sentiero L6_ Comune di Valdilana.
3. P 15_ tratto lungo il sentiero G7 Bocche>a di Noveis- Monte Barone in loc. versante SW del M. Gemevola _Comune di Coggiola
4. P 16_ tratto lungo il sentiero G7 Bocche>a di Noveis- Monte Barone in loc Punta delle Camosce _Comune di Coggiola
5. P 17_ tratto lungo il sentiero G8 Piane di Coggiola- Monte Barone, in località Scàrpie _Comune di Coggiola

Interventi Puntuali-risorse idriche

1. P 10_ bivacco all'Alpe Fornei. Comune di Pettinengo;
2. P 11_ rifugio Monte Barone all'Alpe Ponasca. Comune di Coggiola

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui ricade il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
SIC						
ZSC	IT1130002	Val Sessera	sì	D.G.R. n.10-398 del 21/11/2024 che aggiorna e sostituisce DGR n. 24-4043 del 10/10/2016		
ZPS						

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Sì ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____
	
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
	
	Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):
	

2.2 - Il P/I/A interessa indirettamente altri Siti Natura 2000

☐ Sì ☒ No	Se sì:
	SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
	SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
	Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

2.3 - ANALISI PER P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
 SIC/ZSC/ZPS. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
 SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Sì ☐ No

Se, **Sì**, descrivere perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

☒ SÌ ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

.....

.....

.....

*(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1130002 Val Sessera

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM ¹	CONDIZIONE HABITAT O QUALITÀ HABITAT DI SPECIE ²	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE ³	PRESSIONI E/O MINACCE ⁴	
9110	qualità buona	MA	/	nessuna
9130	qualità buona	MA	/	nessuna
6230*	qualità buona	MA	A09 A10	Pascolo intensivo o sovra- pascolo Pascoli estensivo o sotto- pascolo
Carabus olympiae	Buona	MA	G11 B12	Raccolta e prelievo illegale di specie Ceduazione, eliminazione del sottobosco, decespugliamento dei prati
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)				
La ZSC IT1130002 “Val Sessera” presenta condizioni microclimatiche molto umide e una posizione marginale rispetto l’arco alpino, permettendo a molte specie di trovare in quest’area un rifugio durante le glaciazioni, tra cui ad es. il <i>Carabus olympiae</i> * (All. II e IV D.H.), che vive prevalentemente in faggete e pascoli, e altre importanti specie endemiche.				
4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?				
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? X SI □ NO		Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? l'azione di manutenzione dei sentieri contribuisce alla gestione sostenibile della fruizione e alla prevenzione del degrado localizzato delle superfici forestali e prative evitando i divagamenti: di conseguenza contribuisce a mantenere integro e a migliorare il Sito nel suo complesso		

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

Possibile disturbo ad habitat e specie per i lavori e l'uso dell'elicottero;

Possibile introduzione di specie esotiche vegetali

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000

☒ SI ☐ NO

Se, **Si**, quali:

- Opere di manutenzione straordinaria al tratto di linea d'innervamento esistente presso stazione sciistica a Bielmonte
- PRATICA SUAP Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale n.480-2024.

- Intervento di messa in sicurezza del comprensorio sciistico di Bielmonte con allargamento della zona traguardo della pista di gara di slalom gigante denominata "Moncerchio" - PRATICA SUAP 671-2024

- Intervento di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e funzionale con ampliamento presso albergo ristorante - La Pineta PRATICA SUAP 608-2024

- Sistemazione morfologica con riporto di terreno al Piazzale 2 di Bielmonte – Pratica SUAP 28-2025

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Aumento della manomissione delle aree naturali

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

I cantieri dei progetti interessano aree strettamente connesse alla zona specifica di intervento, senza compromettere l'Habitat 6230* e le faggete

pertanto non si rilevano effetti cumulativi e/o sinergici

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: DGR n. 55-7222 del 12/7/2023.

Condizioni d’obbligo inserite: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

- Il cronoprogramma NON interferisce con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell’area di intervento;
- non si prevedono lavorazioni nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 15 luglio;
- i lavori saranno eseguiti solo nelle ore in cui si dispone di luce naturale;
- se gli scavi dovessero rimanere aperti verranno rispettate le indicazioni delle “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 – di seguito “LG Esotiche”
- il progetto non prevede tagli della vegetazione arboreo-arbustiva dal 1° maggio al 15 luglio;
- in caso di ritrovamento di specie vegetali alloctone invasive nell’area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione;
- l'uso dell'elicottero o droni è condizionato alla mancanza di alternative e/o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza di nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide.

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?

Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) “Verifica completezza integrazioni”.

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

INTEGRAZIONI NON RICHIESTE IN QUANTO NON NECESSARIE.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

_____ ☐ SI ☒ NO

Se **No**, procedere all’archiviazione dell’istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:-

.....
.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? _____

1) ☐ SI ☒ NO

2) ☐ SI ☒ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, indicare quali e specificare la fonte:

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

Habitat	Possibile perdita di habitat		Possibile frammentazione di habitat		note
9110 9130	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	L'intervento Lineare L7 si limita comunque alla sola sistemazione del tracciato esistente, non sono previste rimozioni arboree né scavi profondi che possano alterare la funzionalità dell'apparato radicale delle piante adulte. L'adozione di misure di mitigazione come l'esecuzione dei lavori fuori dal periodo di nidificazione dell'avifauna e la protezione del suolo da ruscellamento durante le fasi operative garantirà l'assenza di effetti negativi sulla componente forestale;
6230*	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Gli interventi lineari L1 (Alpe Peccia - Alpe Fornei - Boccheba Fornei) e L6 (Campo della Quara - Cima Asnas - Balma delle Basse) non prevedono allargamento del sedime calpestabile e quindi non avranno incidenza sulla componente erbacea di contorno. L'utilizzo di materiali naturali e locali e l'assenza di mezzi pesanti riducono il rischio di impatto diretto e indiretto. L'intervento puntuale P18_ "Realizzazione di una palificata in corrispondenza di un impluvio" ricade ai margini dell'habitat, in una fascia già soggetta a fenomeni erosivi naturali e con copertura erbacea discontinua e degradata, quindi i potenziali effetti dei lavori non sono significativi.

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo		Possibile perdita diretta/indiretta	
Carabus olympiae	x No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	X No	☐ SI Stima persi (n. coppie, individui, esemplari):
L'intervento sul sentiero L7 Druetto - Casa del Pescatore si sviluppa in un contesto forestale potenzialmente idoneo ad ospitare popolazioni di Carabus olympiae, L'intervento, tuttavia, non comporta alterazioni del soprassuolo forestale né la rimozione di lettiera o legno morto. La sistemazione interesserà il tracciato esistente, con disturbo temporaneo e circoscritto, visto anche che non verranno usati mezzi motorizzati. Inoltre, i lavori in questo tratto saranno realizzati al di fuori del periodo di maggiore attività della specie (tarda primavera – inizio estate)				

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione		note
Habitat di Faggeta per Carabus	x No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Vedi NOTE per la gli Habitat e le Specie

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Gli interventi sulla Rete Escursionistica dell'Alta Val Sessera sia quelli puntuali che quelli lineari non interferiscono con gli habitat di faggeta (9110 e 9130), quindi con il *Carabus olympiae*, e con il nardeto 6230*, in quanto tali habitat si trovano al contorno delle aree interessate dal cantiere. L'uso di mezzi manuali, l'applicazione dell'ingegneria naturalistica, il cronoprogramma che prevede i lavori dalla seconda metà di luglio e l'uso dell'elicottero necessario solo per il trasporto di alcuni materiali rendono minimo il disturbo alla fauna e agli habitat insistenti nell'area. Inoltre, si ritiene che la manutenzione dei sentieri contribuisca alla gestione sostenibile della fruizione del Sito, riducendo il divagamento incontrollato degli escursionisti, permetta di migliorare la conoscenza dei Siti della Rete Natura 2000 e, di conseguenza, contribuisca a mantenere e migliorare l'integrità del Sito. Pertanto si ritiene che il progetto non abbia incidenze su specie e habitat di interesse comunitario per cui è stata istituita la ZSC IT 1130002 "Val Sessera", né sulla sua integrità.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	x POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma
Settore Biodiversità e aree protette	Clizia Bonacito	Torino, 4/08/2025